

L'Italia di Meccariello trionfa alle Universiadi in Corea del Sud

Una cavalcata trionfale. Protagonista Biagio Meccariello che, con la maglia della Nazionale italiana, ha conquistato la medaglia d'oro alle Universiadi di Gwangju. Gli azzurri hanno battuto in finale i padroni di casa della Corea del Sud con un 3-0 che racconta una partita senza storia, un match che ha visto ancora una volta il difensore di Moiano tra i grandi protagonisti.

Il centrale di proprietà della Ternana, che ha potuto partecipare alla manifestazione in quanto iscritto al corso di Giurisprudenza dell'Università Telematica "Giustino Fortunato", ha contribuito a mantenere inviolata per la quarta gara consecutiva la porta azzurra, respingendo specialmente nella ripresa gli assalti dei padroni di casa, desiderosi di riportarsi in partita. Meccariello ha guidato la retroguardia italiana con una personalità da veterano, rendendo innocuo ogni attacco della formazione coreana. Ma c'è di più, perché il moianese può anche vantarsi di essere il secondo miglior marcatore della selezione azzurra con due reti messe a segno, alle spalle di Morosini che invece di gol ne ha realizzati tre.

Il terzo, il giocatore del Brescia, lo ha siglato nella finalissima di ieri, quando al 54' ha sfruttato un perfetto assist di Regoli per battere il portiere coreano per la terza volta. La gara si era subito messa sui binari giusti per l'Italia visto che al 6' è stato espulso un difensore della Corea del Sud e che al 12' è arrivata la rete del vantaggio firmata da Biasci, bravo a farsi trovare pronto dopo un'azione ubria-

cante dello scatenato Morosini. Il raddoppio azzurro è arrivato al 32' con una gran botta da fuori area di Regoli che non ha lasciato scampo all'estremo difensore di casa.

Come detto, nella ripresa la Corea ha provato a riaprire il match, ma con scarsi risultati. E così l'Italia ha avuto via libera verso il trionfo, portando l'oro in patria a distanza di 18 anni. Stavolta l'ha fatto con un sannita protagonista che è riuscito a mettersi al collo la medaglia più prestigiosa. Una grande soddisfazione per Meccariello che, al termine dell'incontro, è sembrato quasi incredulo: "Ancora non mi rendo conto di aver vinto la medaglia d'oro. Sto provando sensazioni ed emozioni grandissime, ancora non riesco a rendermi conto di nulla". Comprensibile.

Per il difensore originario di Moiano si tratta sicuramente di un'esperienza importante, di un trionfo che gli permetterà di attrarre lo sguardo interessato degli operatori di mercato che, già dopo l'ottima stagione disputata con la Ternana, avevano puntato gli occhi su di lui. Tra questi c'è sicuramente Angelo Fabiani, il direttore sportivo della Salernitana, che vorrebbe portarlo in granata. Per il momento, però, la trattativa è ancora in fase embrionale: ora il sannita vuole godersi le meritate vacanze, prima di ripartire con la consueta dose di entusiasmo verso una nuova stagione agonistica.